

Impianti fotovoltaici a fine vita: ENEA e Eco PV per il recupero efficiente delle materie prime

Firmato un accordo ATS per la partecipazione a un bando MAATM che finanzia progetti per il riciclo degli impianti fotovoltaici

13 Febbraio 2019



ENEA e Eco PV insieme per la ricerca sul **riciclo e recupero delle materie prime** provenienti dagli **impianti fotovoltaici** non più attivi, parteciperanno congiuntamente a un nuovo accordo di scopo nato per rispondere a un bando del MAATM.

La tutela ambientale e l'**interesse al riciclo** sono aspetti sempre più importanti della vita quotidiana e sociale, anche quando sono associati alle modalità di **produzione di energia da fonti rinnovabili**.

Con la sempre maggiore diffusione dei **sistemi di generazione FER** risulta importante soffermarsi anche sulle possibilità di **recupero delle materie componenti gli impianti** che, per quanto sostenibili ed efficienti, hanno una durata nel tempo che, come tutto, non è infinita.

Gli **impianti fotovoltaici** più efficienti hanno un **deterioramento progressivo** e una **vita utile che si aggira sui 25-30 anni**, dopo dei quali ovviamente è necessario sostituire le parti che li compongono: pannelli, accumulatori, inverter (che hanno durata media di 10 anni).

Ciò provoca **un'enorme quantità di rifiuti** composti di difficile riutilizzo e, tutti noi sappiamo, perché il nostro pianeta possa continuare ad essere ospitale nel futuro è necessario che il riciclo diventi una parte centrale di ogni processo produttivo.

Partendo da questo presupposto l'agenzia nazionale **Enea** e il **Consorzio Eco-PV** hanno concluso un **contratto ATS** – Associazione Temporanea di Scopo, con il fine di dare operatività ad un progetto di ricerca sulle modalità di **recupero delle materie prime seconde derivanti dai pannelli fotovoltaici dismessi**.

Il progetto in questione risponde al "Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di **nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti** di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" indetto dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2018.

«Eco-Pv ed Enea rinnovano la loro partnership che continua a dimostrarsi vincente negli ambiti delle energie rinnovabili e dell'economia circolare, per il recupero delle materie prime seconde a basso impatto sia economico che ambientale» ha riferito **Attilio De Simone**, general manager di **Eco-Pv**.

Gian Piero Celata, dirigente **Enea** del Dipartimento Tecnologie Energetiche, ha a sua volta espresso soddisfazione per il nuovo progetto congiunto con il **Consorzio**, che da anni è riconosciuto dal GSE come **ente idoneo alla raccolta e recupero dei moduli fotovoltaici** a fine vita, affermando: *«Con il cofinanziamento del ministero sono stati premiati i contenuti tecnici e innovativi che stiamo sviluppando sul tema, nonché il concreto impegno di trasferimento tecnologico e d'investimento imprenditoriale dimostrato dal partenariato»*.